

# INSIEME

Foglio di collegamento delle Comunità Parrocchiali di "S. Giovanni Evangelista" a Casine di Ostra e di "San Gregorio Magno" a Pianello di Ostra.  
Cellulare: 366/72.18.351  
Indirizzo e-mail: donpaolomontesi@alice.it  
Gennaio 2011 n. 169

## *Buon anno!!!*

**C**ari parrocchiani, "se il buongiorno si vede dal mattino" allora, leggendo le pagine di questo foglio di collegamento delle nostre realtà parrocchiali si direbbe che c'è tanta speranza e tanta voglia di fare in giro! E' il Papa stesso che ci invita al dialogo costruttivo ed alla tolleranza, ribadendo il diritto alla libertà religiosa in tutto il mondo, anche per i cattolici, laddove sono una minoranza perseguitata. E' il nostro vescovo Giuseppe ad esortarci a continuare sulla strada del Sinodo, perché in ogni comunità cristiana si viva, si attui, si respiri un clima di comunione, collaborazione e corresponsabilità, cosa che non è per niente scontata, anche nelle nostre parrocchie, dove il Vangelo e l'Amore di Gesù dovrebbero essere "di casa"...

Ma di buona volontà negli animi delle persone, grazie a Dio, ce n'è tanta ed ecco allora il pullulare di tante iniziative, da parte di chi si prodiga, si spende e fatica per donare un sorriso,

un po' di serenità, un conforto a chi ne ha bisogno! E allora?

Allora "Buon anno" cari genitori, impegnati nella missione educativa verso i vostri figli...

"Buon anno" cari giovani alla ricerca del progetto di Dio sulla vostra vita...

"Buon anno" cari anziani, che offrite a noi l'esperienza di tanti anni di vita trascorsa tra gioie e dolori, fatiche e speranze...

"Buon anno" cari bambini che richiamate a noi adulti il valore della sincerità, della fiducia, della gratuità...

"Buon anno" a tutti voi che prestate servizio come volontari nella Chiesa o nella società, perché siete il tessuto buono del nostro mondo...

Con don **Ciro** invoco su tutti voi dal Signore la salute, la grazia, la pace!!!

*Il vostro parroco don Paolo*

Attenzione ai **nuovi numeri di telefono!!!**

Don Paolo cellulare 366 / 721.83.51

Don **Ciro** casa 071 / 798.80.09

Don **Ciro** cellulare 366 / 635.21.21

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE  
**BENEDETTO XVI**  
PER LA CELEBRAZIONE DELLA  
**XLIV GIORNATA MONDIALE  
DELLA PACE**  
**1° GENNAIO 2011**

## **LIBERTÀ RELIGIOSA, VIA PER LA PACE**

*I.* All'inizio di un Nuovo Anno il mio augurio vuole giungere a tutti e a ciascuno; è un augurio di serenità e di prosperità, ma è soprattutto un augurio di pace. Anche l'anno che chiude le porte è stato segnato, purtroppo, dalla persecuzione, dalla discriminazione, da terribili atti di violenza e di intolleranza religiosa. Il mio pensiero si rivolge in particolare alla cara terra dell'Iraq, che nel suo cammino verso l'auspicata stabilità e riconciliazione continua ad essere scenario di violenze e attentati. Vengono alla memoria le recenti sofferenze della comunità cristiana, e, in modo speciale, il vile attacco contro la Cattedrale siro-cattolica "Nostra Signora del Perpetuo Soccorso" a Baghdad, dove, il 31 ottobre scorso, sono stati uccisi due sacerdoti e più di cinquanta fedeli, mentre erano riuniti per la celebrazione della Santa Messa. Ad esso hanno fatto seguito, nei giorni successivi, altri attacchi, anche a case private, suscitando paura nella comunità cristiana ed il desiderio, da parte di molti dei suoi membri, di emigrare alla ricerca di migliori condizioni di vita. A loro manifesto la mia vicinanza e quella di tutta la Chiesa, sentimento che ha visto una concreta espressione nella recente Assemblea Speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei Vescovi. Da tale Assise è giunto un incoraggiamento alle comunità cattoliche in Iraq e in tutto il Medio Oriente a vivere la comunione e a continuare ad offrire una corag-

giosa testimonianza di fede in quelle terre. Ringrazio vivamente i Governi che si adoperano per alleviare le sofferenze di questi fratelli in umanità e invito i Cattolici a pregare per i loro fratelli nella fede che soffrono violenze e intolleranze e ad essere solidali con loro. In tale contesto, ho sentito particolarmente viva l'opportunità di condividere con tutti voi alcune riflessioni sulla libertà religiosa, via per la pace. Infatti, risulta doloroso constatare che in alcune regioni del mondo non è possibile professare ed esprimere liberamente la propria religione, se non a rischio della vita e della libertà personale. In altre regioni vi sono forme più silenziose e sofisticate di pregiudizio e di opposizione verso i credenti e i simboli religiosi. I cristiani sono attualmente il gruppo religioso che soffre il maggior numero di persecuzioni a motivo della propria fede. Tanti subiscono quotidianamente offese e vivono spesso nella paura a causa della loro ricerca della verità, della loro fede in Gesù Cristo e del loro sincero appello perché sia riconosciuta la libertà religiosa. Tutto ciò non può essere accettato, perché costituisce un'offesa a Dio e alla dignità umana; inoltre, è una minaccia alla sicurezza e alla pace e impedisce la realizzazione di un autentico sviluppo umano integrale. [1] Nella libertà religiosa, infatti, trova espressione la specificità della persona umana, che per essa può ordinare la propria vita personale e sociale a Dio, alla cui luce si comprendono pienamente l'identità, il senso e il fine della persona. Negare o limitare in maniera arbitraria tale libertà significa coltivare una visione riduttiva della persona umana; oscurare il ruolo pubblico della religione significa generare una società ingiusta, poiché non proporzionata alla vera natura della persona umana; ciò *significa rendere impossibile l'affermazione di una pace autentica e duratura di tutta la*

*famiglia umana. Esorto, dunque, gli uomini e le donne di buona volontà a rinnovare l'impegno per la costruzione di un mondo dove tutti siano liberi di professare la propria religione o la propria fede, e di vivere il proprio amore per Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente (cfr. Mt 22,37). Questo è il sentimento che ispira e guida il Messaggio per la XLIV Giornata Mondiale della Pace, dedicato al tema: Libertà religiosa, via per la pace.*

***Sacro diritto alla vita e ad una vita spirituale***

**2. Il diritto alla libertà religiosa è radicato nella stessa dignità della persona umana, [2]** la cui natura trascendente non deve essere ignorata o trascurata. Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza (cfr. Gen 1,27). Per questo ogni persona è titolare del *sacro diritto* ad una vita integra anche dal punto di vista spirituale. Senza il riconoscimento del proprio essere spirituale, senza l'apertura al trascendente, la persona umana si ripiega su se stessa, non riesce a trovare risposte agli interrogativi del suo cuore circa il senso della vita e a conquistare valori e principi etici duraturi, e non riesce nemmeno a sperimentare un'autentica libertà e a sviluppare una società giusta. [3] La Sacra Scrittura, in sintonia con la nostra stessa esperienza, rivela il valore profondo della dignità umana: "Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi? Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi" (Sal 8, 4-7). Dinanzi alla sublime realtà della natura umana, possiamo sperimentare lo stesso stupore espresso dal salmista. Essa si manifesta come apertura al Mistero, come capacità di

interrogarsi a fondo su se stessi e sull'origine dell'universo, come intima risonanza dell'Amore supremo di Dio, principio e fine di tutte le cose, di ogni persona e dei popoli. [4] La dignità trascendente della persona è un valore essenziale della sapienza giudaico-cristiana, ma, grazie alla ragione, può essere riconosciuta da tutti. Questa dignità, intesa come capacità di trascendere la propria materialità e di ricercare la verità, va riconosciuta come un *bene* universale, indispensabile per la costruzione di una società orientata alla realizzazione e alla pienezza dell'uomo. Il rispetto di elementi essenziali della dignità dell'uomo, quali il diritto alla vita e il diritto alla libertà religiosa, è una condizione della legittimità morale di ogni norma sociale e giuridica.

***Libertà religiosa e rispetto reciproco***

**3. La libertà religiosa è all'origine della libertà morale.** In effetti, l'apertura alla verità e al bene, l'apertura a Dio, radicata nella natura umana, conferisce piena dignità a ciascun uomo ed è garante del pieno rispetto reciproco tra le persone. Pertanto, la libertà religiosa va intesa non solo come immunità dalla coercizione, ma prima ancora come capacità di ordinare le proprie scelte secondo la verità. Esiste un legame inscindibile tra libertà e rispetto; infatti, "nell'esercitare i propri diritti i singoli esseri umani e i gruppi sociali, in virtù della legge morale, sono tenuti ad avere riguardo tanto ai diritti altrui, quanto ai propri doveri verso gli altri e verso il bene comune". [5] Una *libertà nemica o indifferente* verso Dio finisce col negare se stessa e non garantisce il pieno rispetto dell'altro. Una volontà che si crede radicalmente incapace di ricercare la verità e il bene non ha ragioni oggettive né motivi per agire, se non quelli imposti dai suoi interessi momentanei e contingenti, non ha una "identità" da custodire e co-

struire attraverso scelte veramente libere e consapevoli. Non può dunque reclamare il rispetto da parte di altre “volontà”, anch’esse sganciate dal proprio essere più profondo, che quindi possono far valere altre “ragioni” o addirittura nessuna “ragione”. L’illusione di trovare nel relativismo morale la chiave per una pacifica convivenza, è in realtà l’origine della divisione e della negazione della dignità degli esseri umani. Si comprende quindi la necessità di riconoscere una duplice dimensione nell’unità della persona umana: quella *religiosa* e quella *sociale*. Al riguardo, è inconcepibile che i credenti “debbero sopprimere una parte di se stessi - la loro fede - per essere cittadini attivi; non dovrebbe mai essere necessario rinnegare Dio per poter godere dei propri diritti”. [6]

#### ***La famiglia, scuola di libertà e di pace***

4. Se la libertà religiosa è via per la pace, l’*educazione religiosa* è strada privilegiata per abilitare le nuove generazioni a riconoscere nell’altro il proprio fratello e la propria sorella, con i quali camminare insieme e collaborare perché tutti si sentano membra vive di una stessa famiglia umana, dalla quale nessuno deve essere escluso. La famiglia fondata sul matrimonio, espressione di unione intima e di complementarità tra un uomo e una donna, si inserisce in questo contesto come la prima scuola di formazione e di crescita sociale, culturale, morale e spirituale dei figli, che dovrebbero sempre trovare nel padre e nella madre i primi testimoni di una vita orientata alla ricerca della verità e all’amore di Dio. Gli stessi genitori dovrebbero essere sempre liberi di trasmettere senza costrizioni e con responsabilità il proprio patrimonio di fede, di valori e di cultura ai figli. La famiglia, prima cellula della società umana, rimane l’ambito primario di formazione per relazioni armo-

niose a tutti i livelli di convivenza umana, nazionale e internazionale. Questa è la strada da percorrere sapientemente per la costruzione di un tessuto sociale solido e solidale, per preparare i giovani ad assumere le proprie responsabilità nella vita, in una società libera, in uno spirito di comprensione e di pace.

#### ***Un patrimonio comune***

5. Si potrebbe dire che, *tra i diritti e le libertà fondamentali radicati nella dignità della persona, la libertà religiosa gode di uno statuto speciale*. Quando la libertà religiosa è riconosciuta, la dignità della persona umana è rispettata nella sua radice, e si rafforzano l’*ethos* e le istituzioni dei popoli. Viceversa, quando la libertà religiosa è negata, quando si tenta di impedire di professare la propria religione o la propria fede e di vivere conformemente ad esse, si offende la dignità umana e, insieme, si minacciano la giustizia e la pace, le quali si fondano su quel retto ordine sociale costruito alla luce del Sommo Vero e Sommo Bene. La *libertà religiosa è, in questo senso, anche un’acquisizione di civiltà politica e giuridica*. Essa è un bene essenziale: ogni persona deve poter esercitare liberamente il diritto di professare e di manifestare, individualmente o comunitariamente, la propria religione o la propria fede, sia in pubblico che in privato, nell’insegnamento, nelle pratiche, nelle pubblicazioni, nel culto e nell’osservanza dei riti. Non dovrebbe incontrare ostacoli se volesse, eventualmente, aderire ad un’altra religione o non professarne alcuna. In questo ambito, l’ordinamento internazionale risulta emblematico ed è un riferimento essenziale per gli Stati, in quanto non consente alcuna deroga alla libertà religiosa, salvo la legittima esigenza dell’ordine pubblico informato a giustizia. [7] L’ordinamento internazionale riconosce

così ai diritti di natura religiosa lo stesso *status* del diritto alla vita e alla libertà personale, a riprova della loro appartenenza al *nucleo essenziale* dei diritti dell'uomo, a quei diritti universali e naturali che la legge umana non può mai negare. La *libertà religiosa non è patrimonio esclusivo dei credenti, ma dell'intera famiglia dei popoli della terra*. È elemento imprescindibile di uno Stato di diritto; non la si può negare senza intaccare nel contempo tutti i diritti e le libertà fondamentali, essendone sintesi e vertice. Essa è "la cartina di tornasole per verificare il rispetto di tutti gli altri diritti umani". [8] Mentre favorisce l'esercizio delle facoltà più specificamente umane, crea le premesse necessarie per la realizzazione di uno *sviluppo integrale*, che riguarda unitariamente la totalità della persona in ogni sua dimensione. [9]

#### **La dimensione pubblica della religione**

**6.** *La libertà religiosa, come ogni libertà, pur muovendo dalla sfera personale, si realizza nella relazione con gli altri. Una libertà senza relazione non è libertà compiuta.* Anche la libertà religiosa non si esaurisce nella sola dimensione individuale, ma si attua nella propria comunità e nella società, coerentemente con l'essere relazionale della persona e con la natura pubblica della religione. La *relazionalità* è una componente decisiva della libertà religiosa, che spinge le comunità dei credenti a praticare la solidarietà per il bene comune. In questa dimensione comunitaria ciascuna persona resta unica e irripetibile e, al tempo stesso, si completa e si realizza pienamente. E' innegabile il contributo che le comunità religiose apportano alla società. Sono numerose le istituzioni caritative e culturali che attestano il ruolo costruttivo dei credenti per la vita sociale. Più importante ancora è il contributo etico della religione nell'ambi-

to politico. Esso non dovrebbe essere marginalizzato o vietato, ma compreso come valido apporto alla promozione del bene comune. In questa prospettiva bisogna menzionare la dimensione religiosa della cultura, tessuta attraverso i secoli grazie ai contributi sociali e soprattutto etici della religione. Tale dimensione non costituisce in nessun modo una discriminazione di coloro che non ne condividono la credenza, ma rafforza, piuttosto, la coesione sociale, l'integrazione e la solidarietà.

#### **Libertà religiosa, forza di libertà e di civiltà: i pericoli della sua strumentalizzazione**

**7.** *La strumentalizzazione della libertà religiosa per mascherare interessi occulti, come ad esempio il sovvertimento dell'ordine costituito, l'accaparramento di risorse o il mantenimento del potere da parte di un gruppo, può provocare danni ingentissimi alle società.* Il fanatismo, il fondamentalismo, le pratiche contrarie alla dignità umana, non possono essere mai giustificati e lo possono essere ancora di meno se compiuti in nome della religione. La professione di una religione non può essere strumentalizzata, né imposta con la forza. Bisogna, allora, che gli Stati e le varie comunità umane non dimentichino mai che *la libertà religiosa è condizione per la ricerca della verità e la verità non si impone con la violenza ma con "la forza della verità stessa"*. [10] In questo senso, la religione è una forza *positiva e propulsiva* per la costruzione della società civile e politica. Come negare il contributo delle grandi religioni del mondo allo sviluppo della civiltà? La sincera ricerca di Dio ha portato ad un maggiore rispetto della dignità dell'uomo. Le comunità cristiane, con il loro patrimonio di valori e principi, hanno fortemente contribuito alla presa di coscienza

delle persone e dei popoli circa la propria identità e dignità, nonché alla conquista di istituzioni democratiche e all'affermazione dei diritti dell'uomo e dei suoi corrispettivi doveri. Anche oggi i cristiani, in una società sempre più globalizzata, sono chiamati, non solo con un responsabile impegno civile, economico e politico, ma anche con la testimonianza della propria carità e fede, ad offrire un contributo prezioso al faticoso ed esaltante impegno per la giustizia, per lo sviluppo umano integrale e per il retto ordinamento delle realtà umane. L'esclusione della religione dalla vita pubblica sottrae a questa uno spazio vitale che apre alla trascendenza. Senza quest'esperienza primaria risulta arduo orientare le società verso principi etici universali e diventa difficile stabilire ordinamenti nazionali e internazionali in cui i diritti e le libertà fondamentali possano essere pienamente riconosciuti e realizzati, come si propongono gli obiettivi - purtroppo ancora disattesi o contraddetti - della *Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo* del 1948.

***Una questione di giustizia e di civiltà: il fondamentalismo e l'ostilità contro i credenti pregiudicano la laicità positiva degli Stati***  
**8.** La stessa determinazione con la quale sono condannate tutte le forme di fanatismo e di fondamentalismo religioso, deve animare anche l'opposizione a tutte le forme di ostilità contro la religione, che limitano il ruolo pubblico dei credenti nella vita civile e politica. Non si può dimenticare che *il fondamentalismo religioso e il laicismo sono forme speculari ed estreme di rifiuto del legittimo pluralismo e del principio di laicità*. Entrambe, infatti, assolutizzano una visione riduttiva e parziale della persona umana, favorendo, nel primo caso, forme di integralismo religioso e, nel secondo, di razionalismo. *La società che vuole impor-*

*re o, al contrario, negare la religione con la violenza, è ingiusta nei confronti della persona e di Dio, ma anche di se stessa. Dio chiama a sé l'umanità con un disegno di amore che, mentre coinvolge tutta la persona nella sua dimensione naturale e spirituale, richiede di corrispondervi in termini di libertà e di responsabilità, con tutto il cuore e con tutto il proprio essere, individuale e comunitario.* Anche la società, dunque, in quanto espressione della persona e dell'insieme delle sue dimensioni costitutive, deve vivere ed organizzarsi in modo da favorirne l'apertura alla trascendenza. Proprio per questo, le leggi e le istituzioni di una società non possono essere configurate ignorando la dimensione religiosa dei cittadini o in modo da prescindere del tutto. Esse devono commisurarsi - attraverso l'opera democratica di cittadini coscienti della propria alta vocazione - all'essere della persona, per poterlo assecondare nella sua dimensione religiosa. Non essendo questa una creazione dello Stato, non può esserne manipolata, dovendo piuttosto riceverne riconoscimento e rispetto. L'ordinamento giuridico a tutti i livelli, nazionale e internazionale, quando consente o tollera il fanatismo religioso o antireligioso, viene meno alla sua stessa missione, che consiste nel tutelare e nel promuovere la giustizia e il diritto di ciascuno. Tali realtà non possono essere poste in balia dell'arbitrio del legislatore o della maggioranza, perché, come insegnava già Cicerone, la giustizia consiste in qualcosa di più di un mero atto produttivo della legge e della sua applicazione. Essa implica il *riconoscere a ciascuno la sua dignità*, [11] la quale, senza libertà religiosa, garantita e vissuta nella sua essenza, risulta mutilata e offesa, esposta al rischio di cadere nel predominio degli idoli, di beni relativi trasformati in assoluti. Tutto ciò espone la società al rischio

di totalitarismi politici e ideologici, che enfatizzano il potere pubblico, mentre sono mortificate o coartate, quasi fossero concorrenziali, le libertà di coscienza, di pensiero e di religione.

#### ***Dialogo tra istituzioni civili e religiose***

**9.** Il patrimonio di principi e di valori espressi da una religiosità autentica è una ricchezza per i popoli e i loro *ethos*. Esso parla direttamente alla coscienza e alla ragione degli uomini e delle donne, rammenta l'imperativo della conversione morale, motiva a coltivare la pratica delle virtù e ad avvicinarsi l'un l'altro con amore, nel segno della fraternità, come membri della grande famiglia umana.[12] Nel rispetto della laicità positiva delle istituzioni statali, la dimensione pubblica della religione deve essere sempre riconosciuta. A tal fine è fondamentale *un sano dialogo tra le istituzioni civili e quelle religiose* per lo sviluppo integrale della persona umana e dell'armonia della società.

#### ***Vivere nell'amore e nella verità***

**10.** Nel mondo globalizzato, caratterizzato da società sempre più multi-etniche e multi-confessionali, le grandi religioni possono costituire un importante fattore di unità e di pace per la famiglia umana. Sulla base delle proprie convinzioni religiose e della ricerca razionale del bene comune, i loro seguaci sono chiamati a vivere con responsabilità il proprio impegno in un contesto di libertà religiosa. Nelle svariate culture religiose, mentre dev'essere rigettato tutto quello che è contro la dignità dell'uomo e della donna, occorre invece fare tesoro di ciò che risulta positivo per la convivenza civile. Lo spazio pubblico, che la comunità internazionale rende disponibile per le religioni e per la loro proposta di "vita buona", favorisce l'emergere di una misura condivisibile di ve-

rità e di bene, come anche un consenso morale, fondamentali per una convivenza giusta e pacifica. I *leader* delle grandi religioni, per il loro ruolo, la loro influenza e la loro autorità nelle proprie comunità, sono i primi ad essere chiamati al rispetto reciproco e al dialogo. *I cristiani, da parte loro, sono sollecitati dalla stessa fede in Dio, Padre del Signore Gesù Cristo, a vivere come fratelli che si incontrano nella Chiesa e collaborano all'edificazione di un mondo* dove le persone e i popoli "non agiranno più iniquamente né saccheggeranno [...], perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare" (Is 11, 9).

#### ***Dialogo come ricerca in comune***

**11.** Per la Chiesa il dialogo tra i seguaci di diverse religioni costituisce uno strumento importante per collaborare con tutte le comunità religiose al bene comune. La Chiesa stessa nulla rigetta di quanto è vero e santo nelle varie religioni. "Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini".[13] *Quella indicata non è la strada del relativismo, o del sincretismo religioso*. La Chiesa, infatti, "annuncia, ed è tenuta ad annunciare, il Cristo che è «via, verità e vita» (Gv 14,6), in cui gli uomini devono trovare la pienezza della vita religiosa e in cui Dio ha riconciliato con se stesso tutte le cose".[14] Ciò non esclude tuttavia il dialogo e la ricerca comune della verità in diversi ambiti vitali, poiché, come recita un'espressione usata spesso da san Tommaso d'Aquino, "ogni verità, da chiunque sia detta, proviene dallo Spirito Santo".[15] Nel 2011 ricorre il 25° anniversario della *Giornata mondiale di preghie-*

*ra per la pace*, convocata ad Assisi nel 1986 dal Venerabile Giovanni Paolo II. In quell'occasione i *leader* delle grandi religioni del mondo hanno testimoniato come la religione sia un fattore di unione e di pace, e non di divisione e di conflitto. Il ricordo di quell'esperienza è un motivo di speranza per un futuro in cui tutti i credenti si sentano e si rendano autenticamente operatori di giustizia e di pace.

***Verità morale nella politica e nella diplomazia***

**12.** La politica e la diplomazia dovrebbero guardare al patrimonio morale e spirituale offerto dalle grandi religioni del mondo per riconoscere e affermare verità, principi e valori universali che non possono essere negati senza negare con essi la dignità della persona umana. Ma che cosa significa, in termini pratici, promuovere la verità morale nel mondo della politica e della diplomazia? Vuol dire agire in maniera responsabile sulla base della conoscenza oggettiva e integrale dei fatti; vuol dire destrutturare ideologie politiche che finiscono per soppiantare la verità e la dignità umana e intendono promuovere pseudo-valori con il pretesto della pace, dello sviluppo e dei diritti umani; vuol dire favorire un impegno costante per fondare la legge positiva sui principi della legge naturale.[16] Tutto ciò è necessario e coerente con il rispetto della dignità e del valore della persona umana, sancito dai Popoli della terra nella *Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite* del 1945, che presenta valori e principi morali universali di riferimento per le norme, le istituzioni, i sistemi di convivenza a livello nazionale e internazionale.

***Oltre l'odio e il pregiudizio***

**13.** Nonostante gli insegnamenti della storia e l'impegno degli Stati, delle Organizzazioni internazionali a livello mondiale e lo-

cale, delle Organizzazioni non governative e di tutti gli uomini e le donne di buona volontà che ogni giorno si spendono per la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, nel mondo ancora oggi si registrano persecuzioni, discriminazioni, atti di violenza e di intolleranza basati sulla religione. In particolare, in Asia e in Africa le principali vittime sono i membri delle minoranze religiose, ai quali viene impedito di professare liberamente la propria religione o di cambiarla, attraverso l'intimidazione e la violazione dei diritti, delle libertà fondamentali e dei beni essenziali, giungendo fino alla privazione della libertà personale o della stessa vita. Vi sono poi - come ho già affermato - forme più sofisticate di ostilità contro la religione, che nei Paesi occidentali si esprimono talvolta col rinnegamento della storia e dei simboli religiosi nei quali si rispecchiano l'identità e la cultura della maggioranza dei cittadini. Esse fomentano spesso l'odio e il pregiudizio e non sono coerenti con una visione serena ed equilibrata del pluralismo e della laicità delle istituzioni, senza contare che le nuove generazioni rischiano di non entrare in contatto con il prezioso patrimonio spirituale dei loro Paesi. La difesa della religione passa attraverso la difesa dei diritti e delle libertà delle comunità religiose. I *leader* delle grandi religioni del mondo e i responsabili delle Nazioni rinnovino, allora, l'impegno per la promozione e la tutela della libertà religiosa, in particolare per la difesa delle minoranze religiose, le quali non costituiscono una minaccia contro l'identità della maggioranza, ma sono al contrario un'opportunità per il dialogo e per il reciproco arricchimento culturale. La loro difesa rappresenta la maniera ideale per consolidare lo spirito di benevolenza, di apertura e di reciprocità con cui tutelare i diritti e le libertà fondamentali in tutte le aree e le regioni del mondo.

### ***Libertà religiosa nel mondo***

**14.** Mi rivolgo, infine, alle comunità cristiane che soffrono persecuzioni, discriminazioni, atti di violenza e intolleranza, in particolare in Asia, in Africa, nel Medio Oriente e specialmente nella Terra Santa, luogo prescelto e benedetto da Dio. Mentre rinnovo ad esse il mio affetto paterno e assicuro la mia preghiera, chiedo a tutti i responsabili di agire prontamente per porre fine ad ogni sopruso contro i cristiani, che abitano in quelle regioni. Possano i discepoli di Cristo, dinanzi alle presenti avversità, non perdersi d'animo, perché *la testimonianza del Vangelo è e sarà sempre segno di contraddizione*. Meditiamo nel nostro cuore le parole del Signore Gesù: "Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati [...]. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati [...]. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli" (Mt 5,4-12). Rinnoviamo allora "l'impegno da noi assunto all'indulgenza e al perdono, che invociamo nel *Pater noster* da Dio, per aver noi stessi posta la condizione e la misura della desiderata misericordia. Infatti, preghiamo così: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12)".[17] La violenza non si supera con la violenza. Il nostro grido di dolore sia sempre accompagnato dalla fede, dalla speranza e dalla testimonianza dell'amore di Dio. Esprimo anche il mio auspicio affinché in Occidente, specie in Europa, cessino l'ostilità e i pregiudizi contro i cristiani per il fatto che essi intendono orientare la propria vita in modo coerente ai valori e ai principi espressi nel Vangelo. L'Europa, piuttosto, sappia riconciliarsi con le proprie radici cristiane, che sono fondamentali per com-

prendere il ruolo che ha avuto, che ha e che intende avere nella storia; saprà, così, sperimentare giustizia, concordia e pace, coltivando un sincero dialogo con tutti i popoli.

### ***Libertà religiosa, via per la pace***

**15.** Il mondo ha bisogno di Dio. Ha bisogno di valori etici e spirituali, universali e condivisi, e la religione può offrire un contributo prezioso nella loro ricerca, per la costruzione di un ordine sociale giusto e pacifico, a livello nazionale e internazionale. *La pace è un dono di Dio e al tempo stesso un progetto da realizzare, mai totalmente compiuto*. Una società riconciliata con Dio è più vicina alla pace, che non è semplice assenza di guerra, non è mero frutto del predominio militare o economico, né tantomeno di astuzie ingannatrici o di abili manipolazioni. La pace invece è risultato di un processo di purificazione ed elevazione culturale, morale e spirituale di ogni persona e popolo, nel quale la dignità umana è pienamente rispettata. Invito tutti coloro che desiderano farsi operatori di pace, e soprattutto i giovani, a mettersi in ascolto della propria voce interiore, per trovare in Dio il riferimento stabile per la conquista di un'autentica libertà, la forza inesauribile per orientare il mondo con uno spirito nuovo, capace di non ripetere gli errori del passato. Come insegna il Servo di Dio Paolo VI, alla cui saggezza e lungimiranza si deve l'istituzione della Giornata Mondiale della Pace: "Occorre innanzi tutto dare alla Pace altre armi, che non quelle destinate ad uccidere e a sterminare l'umanità. Occorrono sopra tutto le armi morali, che danno forza e prestigio al diritto internazionale; quelle, per prime, dell'osservanza dei patti".[18] La libertà religiosa è un'autentica arma della pace, con una *missione storica e profetica*. Essa infatti valorizza e mette a frutto le più profonde qualità e potenzialità della perso-

na umana, capaci di cambiare e rendere migliore il mondo. Essa consente di nutrire la speranza verso un futuro di giustizia e di pace, anche dinanzi alle gravi ingiustizie e alle miserie materiali e morali. Che tutti gli uomini e le società ad ogni livello ed in ogni angolo della Terra possano presto sperimentare la *libertà religiosa, via per la pace!*

*Dal Vaticano, 8 dicembre 2010*

### **BENEDICTUS P.P. XVI**

[1] Cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Caritas in veritate*, 29.55-57.[2] Cfr Conc. Ecum. Vat. II, Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis humanae*, 2.[3] Cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Caritas in veritate*, 78.[4] Cfr Conc. Ecum. Vat. II, Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane *Nostra aetate*, 1.[5] Id., Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis humanae*, 7.[6] Benedetto XVI, *Discorso all'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite* (18 aprile 2008): *AAS* 100 (2008), 337.[7] Cfr Conc. Ecum. Vat. II, Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis humanae*, 2.[8] Giovanni Paolo II, *Discorso ai Partecipanti all'Assemblea Parlamentare dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)* (10 ottobre 2003), 1: *AAS* 96 (2004), 111.[9] Cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Caritas in veritate*, 11.[10] Cfr Conc. Ecum. Vat. II, Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis humanae*, 1.[11] Cfr Cicerone, *De inventione*, II, 160.[12] Cfr Benedetto XVI, *Discorso ai Rappresentanti di altre Religioni del Regno Unito* (17 settembre 2010): *L'Osservatore Romano* (18 settembre 2010), p. 12.[13] Conc. Ecum. Vat. II, Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane *Nostra aetate*, 2.[14] *Ibidem*. [15] *Super evangelium Joannis*, I, 3.[16] Cfr Benedetto XVI, *Discorso alle Autorità civili e al Corpo diplomatico a Cipro* (5 giugno 2010): *L'Osservatore Romano* (6 giugno 2010), p. 8; Commissione Teologica Internazionale, *Alla ricerca di un'etica universale: uno sguardo sulla legge naturale*, Città del Vaticano 2009.[17] Paolo VI, *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 1976*: *AAS* 67 (1975), 671.[18] *Ibid.*, p. 668. © Copyright 2010 - Libreria Editrice Vaticana

### **La spiritualità di p. Alfredo ofm**

Secondo lunedì del mese di gennaio 2011 nella chiesa parrocchiale di Pianello di Ostra

#### **Festa del Battesimo del Signore – Anno A**

##### **Dal Vangelo secondo Matteo (3, 13 - 17)**

Il piano di Dio prevedeva che il Messia fosse battezzato; e Gesù, il Figlio obbediente, si sottomise con docilità a detto piano.

Il battesimo di Giovanni era un atto che disponeva alla venuta del regno di Dio, Gesù quindi lo ricevette con umiltà, facendosi solidale con gli uomini e caricandosi dei loro peccati.

Inoltre la teofania del battesimo evidenzia alcuni tratti caratteristici della missione di Gesù: la partecipazione celeste nel mondo dell'umano, la discesa dello Spirito su Gesù sotto forma di colomba e la proclamazione del Padre, che si compiace del Figlio e lo investì quale Messia (vv. 16 – 17).

##### **Padre Alfredo ed il Battesimo.**

Il Servo di Dio sapeva bene che la vita cristiana ha inizio con il battesimo ed è lo sviluppo delle promesse battesimali: rinuncia a Satana, al peccato e adesione piena con le opere alla fede ricevuta.

Padre Alfredo ha cercato con tutte le forze di attuare quanto sopra, prima nella fanciullezza trascorsa Pianello di Ostra, poi tra i Frati Minori, dove il Signore lo aveva chiamato.

Il battesimo, che noi abbiamo ricevuto fin da bambini, è la rivelazione dell'amore della Trinità in noi, è la nascita alla vita divina, è entrare a far parte della comunità della Chiesa e così diventare figli di Dio a tutti gli effetti.

Padre Alfredo ha risposto all'amore trinitario nel consacrare la sua esistenza a Cristo, seguendo le orme del Poverello di Assisi. Sia come francescano che come sacerdote ha restaurato la Chiesa di Dio, celebrando la Santa Messa, amministrando i sacramenti, annunciando il Vangelo, dando testimonianza, pregando, ecc...

Che il Servo di Dio ci aiuti a riscoprire il significato del nostro battesimo come un dono dell'amore del Padre per poter rispondere con coerenza di vita agli impegni che ci siamo assunti.

BREVE STORIA DELLA CHIESA  
DELLA SACRA FAMIGLIA  
A PIANELLO

Sabato 11 dicembre il Circolo ACLI di Pianello ha festeggiato il ritorno dal restauro del *quadro "La Sacra Famiglia"*.

Si è provveduto, con il patrocinio della Sede Provinciale A.C.L.I., al consolidamento e alla ri-doratura della cornice fineottocentesca dell'opera che, oltre ad un discreto pregio artistico ha un enorme valore affettivo.

Il quadro ornava l'altare della vecchia *chiesetta edificata a Pianello nel 1925 ed abbattuta il 4 dicembre 1972* per far posto all'odierno Complesso Parrocchiale; da allora il dipinto ha trovato posto nei locali del Circolo ACLI a ricordarci una bella storia del Pianello che fu.

Nel *marzo del 1925* una nutrita commissione guidata da Abbrugiati Giuseppe, Aguzzi Giuseppe, Pasqualini Vittorio, Pianelli Giuseppe (di Agostino) e Ricciotti Vincenzo, manifestò al Parroco Don Virgilio Mosci la volontà di costruire una Chiesa a Pianello; il parere del Prelato fu favorevole per i motivi che lo stesso elenca nella Cronaca della Parrocchia:

1. Gli abitanti di Pianello pochissimo frequentavano la Chiesa Parrocchiale di San Gregorio.

2. La Chiesa sarebbe sorta in un luogo di facile accesso specialmente per i trasporti funebri (si pensi alle interminabili camminate cui si dovevano sottoporre i fedeli al seguito di un feretro che da Pianello doveva salire alla Chiesa Parrocchiale di San Gregorio e indi al Cimitero di Ostra e al ritorno...).

3. Il Pianello si avviava ad essere un paesetto.

4. La Chiesa Parrocchiale era in cattive condizioni statiche.

La popolazione si sarebbe fatta carico di reperire il denaro occorrente per la costruzione e per le spese di culto mentre il Parroco avrebbe provveduto all'acquisto degli arredi sacri.

Il terreno fu concesso gratuitamente dalla *famiglia Amici-Rocchetti*; il progettista *Ingegnere Battistini Giuseppe* prestò gratuitamente l'opera sua.

I lavori iniziarono immediatamente ed intanto furono nominate commissioni per la raccolta dei fondi.

La somma raccolta tra gli abitanti di Pianello risultò essere di circa 11.000 lire, *il costo dell'edificio di 25.000*

lire; per il denaro mancante furono firmate cambiali.

*Soltanto un anno dopo, l'11 Aprile 1926, l'allora Vescovo Tito Maria Cucchi inaugurò la nuova Chiesa che fu intitolata alla Sacra Famiglia.*

Per un errore di trascrizione al momento dell'accatastamento sarà da tutti conosciuta come *Chiesa di San Giuseppe*.

Anche *don Virgilio Mosci*, per dare il buon esempio e non avendone alcun obbligo, appose la sua firma sulle cambiali: si affrancherà da tale debito soltanto il 2 febbraio 1935 consegnando a Ricciotti Fausto, mandato dal padre Vincenzo, in presenza di Abbrugiati Vincenzo, lire 1.500 in contanti.

Nel frattempo il sacerdote aveva speso, di suo, in arredi sacri e cambiali, la somma di 4.867 lire e 33 centesimi ed aveva officiato nella nuova Chiesa gratuitamente per circa otto anni!

Tra gli arredi sacri acquistati da don Virgilio il quadro raffigurante la Sacra Famiglia.

Queste vicende meritano di essere conosciute perché i nostri avi ci insegnano che:

- se si fanno grandi sogni,
- se tante persone sognano la stessa cosa,
- se, uniti e gratuitamente, molti si spendono con generosità,
- se si è disposti anche a rischiare di persona, *i risultati saranno stupefacenti!*

**Gabriele**



## **Il cammino del secondo anno del Sinodo**

E' stato consegnato ai sinodali lo strumento di lavoro per il secondo anno del Sinodo: il documento "La Chiesa comunione" in modo che venga di conseguenza sottoposto alla riflessione di tutte le comunità parrocchiali, di tutte le aggregazioni ecclesiali e di tutti coloro che vorranno. Questa riflessione non va vista come "un di più", da aggiungere alle varie attività delle parrocchie e delle aggregazioni ecclesiali, ma come una "modalità straordinaria" di portare avanti l'attività ordinaria della parrocchia.

Scopo del documento è sollecitare la comunità diocesana a delineare il modello di Chiesa comunione che il Signore ci chiama a vivere, come dono da accogliere e come progetto da realizzare (obiettivo del secondo anno del Sinodo).

Lo strumento di lavoro intende suscitare riflessione, preghiera, dibattito, formazione proposte concrete per la vita della diocesi; non è dunque esaustivo di tutte le questioni che riguardano la Chiesa comunione: altre questioni potranno essere aggiunte in sede di discussione e di approfondimento nell'arco dell'anno.

Come è fatto il documento per il secondo anno del Sinodo? Si parte dal richiamare l'identità della Chiesa: infatti occorre avere chiara l'identità della chiesa per discernere poi come realizzarla. Per far questo si sono utilizzate prima delle immagini bibliche e poi delle categorie, queste ultime utili per esprimere anche un progetto di Chiesa. Dall'identità della Chiesa comunione si passa poi a vedere come realizzare questa

comunione sia grazie ai soggetti, sia grazie agli strumenti (vie alla comunione).

Sono invitati a riflettere sullo «strumento di lavoro» tutti i cristiani, praticanti e non praticanti, e tutti gli uomini e le donne di buona volontà, che vivono nei nostri paesi o quartieri. Ogni parrocchia cercherà di coinvolgere nella riflessione il numero più ampio di persone presenti in paese o quartiere, e ciò in coerenza con la natura e la finalità del Sinodo che chiama tutti a "camminare insieme" e a farsi carico insieme dei problemi del nostro territorio. In ogni parrocchia i primi responsabili della riflessione sinodale sono i sacerdoti, i sinodali eletti dalle parrocchie o dalle aggregazioni ecclesiali o dalle istituzioni diocesane; gli animatori sinodali.

Si troveranno tutte le modalità utili per riflettere sullo strumento di lavoro: incontri del consiglio pastorale parrocchiale allargato; incontri con le commissioni parrocchiali, le associazioni e i gruppi presenti; incontri nei gruppi di genitori e nei gruppi famiglie; organizzare momenti specifici invitando persone che possono essere interessate e possono dare il loro contributo.

Lo strumento di lavoro verrà letto, discusso e approfondito nelle comunità fino alla fine di febbraio 2011, data entro la quale si chiede di far giungere alla segreteria del Sinodo suggerimenti, idee, proposte concrete sulla Chiesa comunione. La segreteria riscriverà il documento con queste proposte e lo riconsegnerà alle parrocchie che avranno il mese di aprile e i primi giorni del mese di maggio per proporre emendamenti tramite i sinodali. La segreteria riceverà gli emendamenti, ammetterà gli ammissibili e li rimanderà ai sinodali che avranno alcune settimane per studiarli prima dell'assemblea di giugno che si svolgerà nei giorni 6, 7 e 8 giugno 2011.

*Lo stile del Sinodo*

## **IL DISCERNIMENTO COMUNITARIO**

### **I. Cos'è il discernimento comunitario**

Il discernimento comunitario è lo stile e il metodo che la comunità cristiana assume per leggere la storia cercandovi i segni della presenza di Dio, per progettare il proprio cammino, per affrontare le diverse tematiche che chiedono il suo intervento.

### **II. I passaggi per esercitare il discernimento comunitario**

Lo Spirito Santo accompagna questo itinerario e l'esercizio del discernimento dovrebbe sempre essere collocato in un **contesto di preghiera**

**1. Il momento della conoscenza** dell'oggetto di cui dobbiamo parlare. Prima di tutto è necessario conoscere la realtà: per questo è importante l'ascolto dell'esperienza dei membri del consiglio pastorale e anche quella di quei laici che per la loro professione hanno delle specifiche competenze. Questo per evitare analisi frettolose e superficiali.

### ***Suggerimenti applicativi:***

· Con la convocazione si può inviare del materiale che consente di anticipare la conoscenza del tema in oggetto, perché tutti possano giungere all'incontro preparati.

· Ci si può avvalere dell'apporto di qualche persona competente che aiuti a leggere la realtà.

· I partecipanti all'incontro intervengono in questo momento per concretizzare il tema nel contesto della propria comunità e territorio.

**2. Il momento della consapevolezza e purificazione interiore** per far emergere quelle precomprensioni personali ed emotive che spesso rendono difficile il confronto e possono generare tensioni e perfino l'impossibilità di affrontare il problema (es. la fatica di affrontare un problema che coinvolge l'amministrazione del territorio, quando tutti partono dalle loro appartenenze politiche e partitiche che condizionano, anche emotivamente, ogni giudizio e filtrano ogni affermazione degli altri).

### ***Suggerimenti applicativi:***

· Si tratta di un passaggio delicato che va proposto se si ritiene opportuno. In ogni caso va curato bene perché chiede un coinvolgimento personale e del gruppo. Se si ritiene opportuno si potrebbe svolgere qui il **momento della preghiera**.

<ul style="list-style-type: none"> <li>· Può essere realizzato con un momento di silenzio dove si chiede di rispondere personalmente a queste domande: <ul style="list-style-type: none"> <li>o sono riuscito ad ascoltare con piena disponibilità?</li> <li>o l'ascolto mi ha condotto a formulare giudizi definitivi, reazioni di rifiuto, di critica o mi ha aperto a nuove prospettive e al desiderio di ricerca?</li> <li>o cosa provo di fronte a questo tema?</li> </ul> </li> <li>· Se si ritiene opportuno si potrebbero anche condividere eventuali fatiche personali nell'affrontare il tema.</li> </ul> <p><b>3. Il momento dell'approfondimento e della valutazione</b> alla luce del Vangelo e dell'insegnamento della Chiesa perché questa è la prospettiva propria di una comunità cristiana che vuole arrivare a dire una parola e a fare delle scelte evangeliche.</p> <p>Nelle questioni pastorali il confronto col <b>Vangelo</b>, col <b>Magistero</b> e con gli <b>Orientamenti pastorali diocesani</b> sono un riferimento importante.</p> <p><b>Suggerimenti applicativi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Gli approfondimenti non devono essere dispersivi e dobbiamo ricordare che dal Vangelo possono derivare diverse indicazioni per l'agire.</li> <li>· Potrebbe essere una persona esterna che svolge l'approfondimento,</li> </ul>	<p>oppure si potrebbe far riferimento a qualche materiale che già elabora il discorso biblico e la riflessione della Chiesa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Anche qui non va tralasciato che le stesse persone presenti possano partecipare all'approfondimento con la ricchezza della loro esperienza di fede e di vita cristiana.</li> </ul> <p><b>4. Il momento del consiglio e dell'elaborazione delle scelte</b> che a questo punto vogliono essere coerenti con il Vangelo e l'insegnamento della Chiesa. Non sempre saranno scelte perfette, spesso saranno i passaggi possibili in una realtà complessa, ma il discernimento ci apre un cammino che ci porta verso la verità e il bene comune, ci indica delle tappe e dei passaggi. È importante che tutti abbraccino quello che è maturato e col cuore lo portino avanti.</p> <p><b>Suggerimenti applicativi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Prevedere due tempi: <ul style="list-style-type: none"> <li>o uno per raccogliere le proposte che emergono dai presenti che sono chiamati ad esercitare il dono del consiglio;</li> <li>o un secondo per cercare la convergenza su priorità e sulle scelte possibili.</li> </ul> </li> </ul>
--	---

**5. Il momento esecutivo.** Il passaggio dal confronto e dai progetti all'esecuzione è importante e chiede di mettere a punto i passaggi, i tempi, i soggetti da attivare e anche una verifica. Non tutte le questioni chiedono di giungere a delle cose da fare; il discernimento comunitario è anche un esercizio per liberare il cuore e la mente dai dubbi e dalla confusione che potrebbe coinvolgere una comunità di fronte a dei problemi o casi particolari che la interpellano.

### **III. Conclusioni**

- Si può valutare l'opportunità di svolgere questo percorso in un tempo più prolungato rispetto a un singolo incontro per svolgere bene i diversi passaggi.
- Uno dei risultati di questo cammino è la crescita e maturazione della comunità che impara a lavorare in gruppo, cioè a pensare, ascoltare, comunicare gli uni con gli altri, con la pazienza di accostare e di mettere insieme il contributo di ciascuno nel rispetto di sensibilità e di prospettive diverse, in modo che il punto di arrivo sia condiviso da tutti, perché risulta essere una sintesi alta e dinamica per tutti.

## ***Cresimandi a Roma!!!***

**2 - 4 gennaio 2011**

Questi tre giorni a Roma per me sono stati una bella esperienza, perché abbiamo visitato dei luoghi belli e mi sono divertita molto con i miei compagni, nonostante le lunghe camminate. Mi è piaciuto quando don Giovanni ci ha portati a San Giovanni Laterano e ci ha rivelato il *mistero* dell'eco. Ringrazio don Paolo e don Giovanni per i posti che ci hanno fatto visitare, ma un grazie soprattutto a Giulia, Teresa e Luciano che ci hanno accompagnato in questo ritiro. Spero che questa esperienza si possa ripetere... senza tante camminate!?!

***Chiara (Pianello)***

L'esperienza di questi tre giorni vissuti a Roma è stata davvero emozionante. Abbiamo potuto vedere con particolare attenzione, grazie anche alla spiegazione della nostra guida "don Giovanni", le parti più belle e sensazionali di quella Roma, vissuta tanto tanto tempo fa. Oltre che ai tanti edifici storici da noi visitati, la cosa che ha lasciato qualcosa nel mio cuore è stata soprattutto la visita al Carcere Mamertino, dove con degli strumenti video ed audio multimediali abbiamo potuto "sentire" e osservare gli ambienti cupi e bui del carcere, risvegliati e illuminati, però, dalla luce della grande fede di San Pietro.

Per finire vorrei rivolgere un caloroso grazie a don Giovanni, che con tante camminate ci ha fatto visitare molti fantastici posti di Roma!

Un grazie anche a Giulia, Teresa, Luciano e don Paolo, che con il loro speciale occhio vigile, hanno reso questi tre giorni davvero indimenticabili!

**Marika**

Questi giorni sono stati a dir poco fantastici. Prima di partire tutti pensavamo che il fatto di dormire per terra avrebbe rovinato tutto, invece quello è stato uno dei momenti dove ci siamo divertiti di più. Finite le lodi e la colazione ci aspettava don Giovanni, la nostra guida che conosceva ogni minimo particolare di Roma. Mi sono piaciute soprattutto le visite al carcere Mamertino, ovvero la prigione dei santi Pietro e Paolo, ed i 3 segreti di San Giovanni Laterano, svelatici da don Giovanni. Un grazie va sicuramente a don Paolo che ha permesso il viaggio a Roma, e grazie alle sue conoscenze spirituali, ci ha fatto incontrare don Giovanni, suo compagno di seminario; dobbiamo ringraziare anche don Giovanni, che ci ha saputo sopportare in questi 3 giorni, e sapendo che ci avrebbero aspettato cose meravigliose da vedere, non ha mollato quando noi tutti eravamo stanchissimi e volevamo fermarci. Poi ringrazio di cuore i 3 educatori: Teresa, nostro punto di riferimento, quando eravamo stremati nel camminare lei "ci reggeva in piedi"; Luciano che, insieme a Teresa, si è interessato a fare la spesa e a prepararci il pranzo; lo stesso Luciano che, durante la notte, con il suo "ronfo pesante", non ci aiutava a prendere sonno, anzi ci teneva svegli in allegria e... ultima, ma non meno importante, Giulia, nostra

compagna di "briscola"! A lei va un ringraziamento speciale per esserci stata vicina: lei che era la prima a movimentare le nostre giornate!!!

**Laura**

Questa esperienza a Roma, è stata molto affascinante ed interessante! Abbiamo visitato molti luoghi antichi come il Pantheon, il Colosseo, San Pietro, ecc... Ma il più bello, secondo me, è stato il Carcere Mamertino, proprio perché ci ha fatto capire come vivevano prigionieri i cristiani perseguitati a quel tempo, in particolare San Pietro e San Paolo. Questa visita a Roma è stata grandiosa, anche grazie alla presenza di don Giovanni, che ci ha accompagnato in questi luoghi e ci ha fatto ridere e scherzare grazie alla sua simpatia! Un ringraziamento speciale anche a Teresa, Luciano, Giulia e don Paolo!

**Letizia**

Il 2 gennaio 2010 con Teresa, Giulia, Luciano, don Paolo e noi ragazzi della Cresima siamo partiti da Jesi e siamo andati a Roma per un ritiro, abbiamo girato per la città ed abbiamo visitato numerose chiese. A Roma mi sono piaciuti i monumenti, le chiese, ma soprattutto lo stare insieme. Sarebbe un'esperienza da ripetere, ma dovremmo camminare di meno!?! Noi ragazzi ringraziamo don Giovanni e don Paolo per averci guidato per la città, ma soprattutto ringraziamo Teresa, Giulia e Luciano per averci accompagnato in questa bella avventura.

**Federica**

<p>Roma è una città veramente bella e ricca di storia, ma ormai si tende a girarla con mezzi pubblici e non si riesce a godere delle sue meraviglie. Noi l'abbiamo fatta tutta a piedi, e per questo l'abbiamo vissuta al 100%!!!</p> <p style="text-align: right;"><b>Irene</b></p> <p>Questi due giorni a Roma sono stati fantastici!</p> <p>Abbiamo camminato moltissimo, e ogni giorno la stanchezza si faceva sentire sempre di più, ma anche se affaticati noi continuavamo con coraggio la nostra impresa!</p> <p>Grazie anche a don Giovanni siamo riusciti a vedere i posti più belli di Roma e a scoprirne anche alcuni segreti dei luoghi più belli.</p> <p>Secondo me i posti più belli che abbiamo visitato, sono state le chiese di S. Pietro in Vincoli, S. Giovanni in Laterano, S. Filippo Neri e Santa Caterina da Siena; è stato anche interessante il carcere Mamertino nel quale erano stati imprigionati i Santi Apostoli Pietro e Paolo.</p> <p>Abbiamo visto anche il Colosseo, la fontana di Trevi, l'Altare della Patria ed alcune piazze principali di Roma.</p> <p>Mi sono piaciuti questi due giorni passati insieme al don Paolo, don Giovanni e tutti i miei amici del catechismo.</p> <p style="text-align: right;"><b>Chiara</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ANAGRAFE PARROCCHIALE 2010</b></p> <p><i>Hanno ricevuto il <b>Battesimo...</b></i> <i>a Casine</i></p> <p>Maiolini Marco Antognini Nicolò Vitali Giulio Belenchia Anastasia Organi Elisa Sdruccioli Davide Gennaro Carlos Maria Piccioni Rebecca Gaiche Vanessa</p> <p><i>a Pianello</i></p> <p>Mimmo Martina Turchi Cecilia Franceschetti Federica Pianelli Noah</p> <p><i>Hanno vissuto la Prima <b>Riconcilia-</b></i> <i>zione...</i></p> <p>Abbrugiati Sofia Barchiesi Marco Bonvini Asia Bracci Federico Centurelli Consuelo Giovannini Irene Latini Giada Laurenzi Davide Mancini Lorenzo Mazzanti Luca Pelliccia Giulia Pianelli Giovanni Pianelli Moreno Piersanti Marco Tarsi Giulia</p>
---	--

<p><i>Hanno ricevuto per la Prima volta l'Eucaristia...</i></p> <p>Bartoloni Giorgia  Bomprezzi Francesco  Bonvini Riccardo  Capitanelli Lorenzo  Ceccacci Elena  Chiappa Francesco  Landi Letizia  Mastri Elisa  Olivi Lorenzo  Pellegrini Nicholas  Perini Maria Luisa  Romagnoli Riccardo  Sartini Eleonora  Sartini Susanna  Sbaffi Francesco  Tarsi Filippo</p> <p><i>Sono stati confermati nella fede con la S. Cresima...</i></p> <p>Avallone Giulia  Baleani Michele  Barchiesi Andrea  Berti Alessandro  Blasi Giulia  Catozzi Cristina  Cercamondi Marina  Ciriachi Jessica  Crostelli Mattia  De Matteis Luigia  Enache Ariana  Ferro Ambra  Franceschini Riccardo  Giuliani Danilo  Landi Francesco  Lenci Giorgia</p>	<p>Montesi Maicol  Paolinelli Lucia  Pianelli Filippo  Pianelli Lorenzo  Pianelli Michelangelo  Pierpaoli Noemi  Recanatesi Ilaria  Romagnoli Giulia</p> <p><i>Si sono uniti in <b>Matrimonio</b> davanti all'altare...</i></p> <p><i>a Casine</i></p> <p>Maggiori Emanuele - Ducci Manuela  Evangelisti Denis - Conti Federica  Campolucci Glauco - Ceccacci Michela  Birarelli Cristiano - Pettinari Marina  Casagrande Montesi Enrico - Veschi Barbara  Tarsi Roberto - Piangerelli Romina  Guidi Gabriele - Cervi Cristina  Fattorini Matteo - Maccioni Alessandra</p> <p><i>a Pianello</i></p> <p>Allegrezza Michele - Valeri Francesca  Coppari Giovanni - Belogi Angela Maria</p> <p><i>Ci hanno lasciati per il <b>Regno dei Cieli</b>...</i></p> <p><i>a Casine</i></p> <p>Bassotti Vittorio  Modesti Daniele  Luziani Enzo  Antonucci Anna</p> <p><i>a Pianello</i></p> <p>Tranquilli Italo  Manoni Giovanni  Piangerelli Marisa  Conti Emilio  Cerigioni Alessandro</p>
--	--

**“C’è posto anche per te...”**

*(ovvero: una scusa  
per stare insieme...)*

**Pianello  
Locali parrocchiali  
4 dicembre 2010**

Quarto anno per questo appuntamento parrocchiale, una bella serata che ci ha visti ospitare con molto piacere i ragazzi del Centro S. Gregorio insieme ai volontari e all’AVIS di Ostra.

Una scusa per stare insieme, come dice il nome dello spettacolo, ma anche per far capire ai ragazzi che la gratuità è una bella cosa, che dare il nostro tempo per gli altri gratuitamente ci ricompensa comunque, con altre cose che non si possono quantificare!!!!

Lo spettacolo avrebbe lo scopo ambizioso di far crescere il senso di responsabilità nei nostri ragazzi, nei nostri giovani.

E questa dimensione, in quest’anno, devo ammettere con molto piacere che è cresciuta notevolmente!

Sono stati affidati loro diversi compiti: dai copioni da scrivere, ai balletti da inventare, alle scenografie da organizzare da sedie da mettere a posto..., **SIAMO** ... riusciti a portare a termine questa (speriamo), piacevole serata.

Grazie, anche, a tutti i catechisti che hanno collaborato, cercando così di far capire che la catechesi non è un pugno nello stomaco, ma un momento bello per ritrovarsi, per dialogare, per guardarsi negli occhi e parlare di Gesù! ...e non un incontro al buio, come su Facebook!?!

Grazie, infine, all’AVIS di Ostra, che ci ha fatto terminare la serata con un’ottima cioccolata calda e... naturalmente, auguri anche al Centro San Gregorio, perché possa continuare nel suo cammino.

Il nostro, invece, è il solito augurio: di ridarci appuntamento al prossimo anno con la voglia di crescere insieme!!!

*P.S.* Per le foto dello spettacolo, andate a vedere sul sito parrocchiale: [www.parrocchiapianello.it](http://www.parrocchiapianello.it)! Ciao!

**Stefano**

**GRUPPO FAMIGLIE  
CASINE...  
SEMPRE PRESENTE !!!**

Due appuntamenti hanno valorizzato l'attività del Gruppo Famiglie di Casine nel mese di Dicembre. Il primo, il **7 Dicembre** con la Tombola di fine anno al Circolo Acli Falco di Casine.

L'intero incasso è stato devoluto in beneficenza alla Caritas, all'associazione Salvagente di Ostra e

a don Alex per l'orfanotrofio in India; ringraziamo tutti quelli che hanno partecipato e contribuito alla buona riuscita della serata.

Il secondo, in occasione del **31**

**Dicembre:** il Gruppo Famiglie di Casine ha voluto festeggiare assieme l'arrivo del 2011 nei locali della Palestra di Casine, migliorando il precedente primato e raggiungendo quest'anno circa 90 partecipanti, non solo di Casine ma di Pianello, di Senigallia, di Ostra Vetere ecc.

Oltre al lauto ed ottimo cenone, organizzato da tutti i presenti, cui ha fatto da cornice anche una grigliata all'aperto del duo Aguzzi – Pirani,

Fabio & Luca hanno intrattenuto i presenti con giochi vari e musica, oltre ad una rocambolesca tombola che prima che qualcuno vincessesse, aveva già esaurito tutti i numeri.

Prima e dopo i festeggiamenti di Mezzanotte, rallegrati da spettacoli pirotecnici organizzati da Alberto, Tony, Marco e Fabrizio, altre persone di Casine ci hanno raggiunto per festeggiare con noi il nuovo anno.

L'appuntamento è diventato un

punto di riferimento per le famiglie e per i bambini che si sono scatenati fino a tarda notte nei locali della palestra.

Non ci resta che dire che il nostro

cenone non ha bisogno di abiti da sera, di percorrere tanta strada per raggiungere la meta, di lasciare a casa i bambini, di fare l'alba: il tutto grazie all'ottima collaborazione e al clima di amicizia che si è creato tra tutti i partecipanti.

Ribadendo l'invito per l'incontro del 23 gennaio 2011, come sempre, aperto a tutti, colgo l'occasione per rinnovare a tutte le famiglie i migliori auguri per un felice e sereno *duemilaundici!!!*

**Fabio**



### **“Semplicemente Insieme”: il cenone della Solidarietà**

Sono diversi anni che, nella notte di San Silvestro, la Chiesa di Senigallia, la Caritas Diocesana e l’Unitalsi, in collaborazione con il Comune di Senigallia, offrono l’opportunità di trascorrere insieme un ultimo dell’anno all’insegna dello “stare insieme”, tanto che lo slogan della serata è proprio “Semplicemente Insieme”.

Sicuramente è un cenone diverso dagli altri cenoni che si organizzano per la fine d’anno perché caratterizzato dalla sobrietà degli alimenti, dalla modica spesa e dalla possibilità di far partecipare tutti: persone sole, stranieri, famiglie numerose e famiglie che non saprebbero come passare altrimenti questa serata.

Io e mio marito Ottavio, invitati da altre famiglie della nostra parrocchia che avevano partecipato negli anni precedenti, per la prima volta abbiamo deciso di partecipare a questo cenone. Devo dire la verità che è stata una esperienza bellissima!

Pur mangiando sotto un tendone allestito in piazza Simoncelli (denominato: Tendone della Solidarietà) con la preoccupazione del freddo, devo dire che era molto ben riscaldato!

Prima di iniziare a mangiare ci sono stati i saluti e gli auguri per il nuovo anno del vice-direttore della Caritas Giovanni Bompreszi, del Vescovo Mons. Giuseppe Orlandoni e infine del Sindaco

di Senigallia Maurizio Mangialardi. Tutti hanno espresso l’augurio di un anno soprattutto all’insegna della Pace, fondamentale, la Pace interiore. Questo primo momento mi ha fatto sentire parte di una grande famiglia, sia cristiana che civile.

Eravamo circa novecento persone e come dice il Vangelo: di ogni lingua, razza, popoli, e nazione, tutti per iniziare insieme un nuovo anno con l’augurio e la speranza che possa essere migliore di quello trascorso.

Non siamo stati serviti da “camerieri professionisti” ma da “camerieri speciali” perché tutti erano volontari, persone che hanno pagato regolarmente il biglietto e in più hanno lavorato, si sono messi a “servizio”: giovani e meno giovani, uomini e donne, tra loro anche sacerdoti e diaconi, è stato veramente un buon e bell’esempio da imitare.

Alla fine della cena una cosa mi ha colpito in modo particolare perché poco più avanti di noi c’era una famiglia, con bambini piccoli, che sicuramente pensando al giorno dopo, hanno farcito dei panini con l’insalata e con la carne avanzata davanti a loro! Ho pensato: quelli sì, che sperano in un anno migliore! E vorrei che lo fosse veramente!

Vi ho raccontato una piccola parte della mia esperienza, il prossimo anno magari vi racconterò di più, anzi, sarei contenta se, questo mio racconto possa incuriosire per far venire anche voi! Vivremo così e passeremo insieme questa serata davvero speciale!!!

**Mirella**

## ***NELLA SERENITÀ DEL NATALE...***

L'Oratorio "S. Giuseppe", durante le feste natalizie, ha organizzato alcuni simpatici eventi che vi vogliamo raccontare:

- 8 dicembre, ore 8.00: tutti pronti per la vendita dei dolci per beneficenza! Ormai questa è una tradizione per l'oratorio, finalizzata all'adozione a distanza del "nostro" bambino *Ntita* di 14 anni che da diverso tempo stiamo accompagnando nel suo cammino scolastico in Congo. La vendita è andata molto bene! Grazie a tutti coloro che hanno comprato ed a chi, addirittura, si è comprato il dolce che ha portato!

Ma... la giornata è lunga e non è finita qui! Ore 20.30 ritrovo davanti alle ACLI per l'accensione dell'albero e la raccolta delle letterine per Babbo Natale nella bellissima cassetta della posta.

E... sapete una cosa? Babbo Natale ha risposto ad ogni bambino! Veramente in gamba questo Babbo Natale!

- 23 dicembre: arrivo di Babbo Natale all'oratorio. I bambini che il giovedì si divertono

con Elena a fare i lavoretti, hanno aspettato Babbo Natale facendo una tombola ed altri giochi. Quando finalmente è arrivato, aveva per ognuno di loro un "pensierino". Ed infine, pandoro e panettone per tutti, preparati con la collaborazione di alcuni ragazzi della squadra di calcetto!

- 28 dicembre, ore 21.00: grande tombola, tanta bella gente, tante famiglie ed i ragazzi del Centro San Gregorio; è sempre una bella occasione per stare insieme e divertirsi in modo semplice. Ancora un altro grazie a tutti coloro che hanno partecipato!!!!

- 6 gennaio ore 17.30: è arrivata la Befana! In uno scenario veramente bello la Befana ha intrattenuto in modo divertente i bambini, dopo i canti in chiesa ed infine ha donato ad ognuno un sacchettino di caramelle. E' sempre bello vedere come i bambini si entusiasmano e si divertano per questi eventi per loro ancora magici! Vale sempre la pena organizzare queste occasioni, anche solo per vedere lo stupore dei loro occhi!

**GRAZIE ANCORA A TUTTI  
COLORO CHE HANNO  
COLLABORATO ED UN  
ARRIVEDERCIAPRESTO.**

***L'Oratorio "San Giuseppe"***

## **Dieci anni del Centro San Gregorio**

E' passato poco più di un mese da quel 3 - 4 - 5 dicembre 2010, quando, con diverse manifestazioni abbiamo ricordato **i 10 anni del "Centro Diurno La Giostra" nei locali di S. Gregorio.** Per noi volontari è stato un momento impegnativo ma molto bello, un'occasione preziosa di riflessione e di festa.

Durante la tavola rotonda che si è svolta venerdì 3 dicembre nella Sala Grande del Comune di Ostra, don Aldo ha parlato del ruolo del "Volontariato Sociale" sottolineandone alcuni elementi basilari: è vero volontariato quando si fa qualcosa per qualcuno che si trova nel bisogno, lo fa in modo totalmente e interamente gratuito, lo fa in forma associata cioè insieme ad altre persone.

Bello e divertente è stato lo spettacolo "C'è Posto anche per te!" di sabato 5 dicembre nei locali del sotto-chiesa. Quasi tutti i ragazzi del Centro, accompagnati

dai volontari, hanno partecipato e si sono sentiti protagonisti perché menzionati in prima persona, si sono veramente divertiti: questi sono momenti semplici ma importanti per l'integrazione dei ragazzi stessi con la comunità.

Sorprendente è stata la festa di domenica pomeriggio a San Gregorio nei locali del Centro.

Moltissima gente (sembrava di rivivere una nuova inaugurazione) è venuta per visitare i locali, far festa con i ragazzi, degustare buonissimi vin brulé e castagne; i ragazzi del Centro hanno giocato a tombola vincendo con entusiasmo i premi messi in palio e offerti dall'Oratorio San Giuseppe.

In contemporanea nel salone al piano superiore sono stati mostrati su un grande schermo i due video che ripercorrevano le tappe dei 10 anni di cammino dei ragazzi: i primi incontri di formazione dei volontari, l'inaugurazione dei locali, le passeggiate alla chiesa di San Domenico, il carnevale, il lavoro in serra, le visite dei bambini della scuola materna e le tante occasioni di aggregazione, con la partecipazione agli eventi organizzati dalle associazioni del

territorio come i giochi senza barriere e la festa del passatello.

Il tutto si è concluso con una gustosa pizza che gentilmente Tonino ha offerto ai ragazzi, agli educatori e ai volontari.

Perché non raccontare questo bellissimo evento? Perché non dirvi che per i ragazzi sono stati momenti di festa in cui si sono molto divertiti?

Il nostro augurio è quello di non aspettare altri 10 anni per passare momenti belli come questi!

Ricordiamoci dunque, nelle nostre e vostre iniziative di mettere in programma la partecipazione dei nostri amici del **“Centro Diurno la Giostra”** ospitati nei locali del Centro San Gregorio.

-----

Dopo aver raccontato un piccolo flash di questa bella esperienza, non possiamo non ringraziare di vero cuore tutti coloro che hanno partecipato e collaborato con noi, in modo particolare:

- a Mario Memè, della parrocchia di Brugnetto, che, raccogliendo gli avvenimenti più

significativi vissuti dai ragazzi, ha realizzato il video proiettato domenica 5 dicembre durante il pomeriggio al Centro San Gregorio;

- al “grande” Manuele Telari che, nella sala Comunale, prima della tavola rotonda, con immagini emozionanti accompagnate da musiche ben abbinata, ci ha fatto ripercorrere tutta la storia della vita del Centro San Gregorio partendo dai preparativi fino ad oggi;

- a Pamela Pinzi che con tanta pazienza e dedizione ha ideato i manifesti e le locandine;

- all’A.V.I.S. che il sabato sera ha gentilmente offerto la cioccolata calda a tutti i presenti;

- al Gruppo Sportivo che ha riscaldato il pomeriggio di domenica offrendo e preparando castagne e vin brulè;

- al Circolo A.C.L.I Biagetti che ha offerto le bibite;

- all’Oratorio San Giuseppe che ha organizzato la festosa tombola;

- a tutti voi che in qualche modo avete vissuto con noi questa bella emozione.

Grazie di nuovo a tutti.

*I Volontari*

<p><i>Vivremo in Parrocchia...</i> <b>Gennaio 2011</b></p>	<p><b>Lunedì 3 gennaio</b></p> <p><b>Martedì 4 gennaio</b></p>
<p><b>ORARIO S.S. MESSE FERIALI</b>  <b>a Pianello:</b> ore 18.00 Adorazione eucaristica, venerdì;  ore 19.00 S. Messa, lunedì - mercoledì - venerdì;</p> <p><b>a Casine:</b> ore 18.00 Adorazione eucaristica, mercoledì;  ore 18.30 Recita del S. Rosario comunitario nella chiesa parrocchiale.  ore 19.00 S. Messa, martedì - giovedì (don Paolo); tutti i giorni (don Ciro).</p> <p><b>ORARIO S.S. MESSE FESTIVE</b>  <b>a Casine:</b> ore 18.00 sabato;  ore 8.30 - 11.15 domenica</p> <p><b>a Pianello:</b> ore 19.00 sabato;  ore 8.00 - 10.00 domenica.</p>	<p><b>Mercoledì 5 gennaio</b>  ore 19.00 Celebrazione eucaristica profestiva della Solennità dell'Epifania a Pianello.</p> <p><b>Giovedì 6 gennaio</b>  <b>Solennità dell'Epifania di N. S. G. C.</b>  ore 11.15 Celebrazione Eucaristica a Casine con Benedizione dei fanciulli; adorazione della statua di Gesù Bambino. Consegna dei salvadanai per l'Infanzia Missionaria.  ore 15.00 Liturgia della S. Infanzia con la Benedizione ai bambini ed omaggio alla statua di Gesù Bambino, a Pianello. Consegna dei salvadanai per l'Infanzia Missionaria.</p>
<p><b>Sabato 1 gennaio 2011</b>  <b>Solennità di Maria Ss.ma Madre di Dio</b>  <b>Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace</b>  ore 8.00 Non c'è la Messa a Pianello.  ore 17.00 Celebrazione eucaristica a Pianello con il canto del "Veni Creator".</p> <p><b>Domenica 2 gennaio - II<sup>a</sup> di Natale</b></p>	<p><b>Da oggi, a Pianello, si possono riportare in chiesa i Bambinelli consegnati alle famiglie prima di Natale.</b></p> <p><b>Venerdì 7 gennaio</b>  <b>Primo venerdì del mese</b>  <i>Al mattino</i> Comunione ai malati e anziani a Pianello.  ore 18.15 Confessioni 5<sup>a</sup> elementare  ore 19.00 S. Messa 1° venerdì</p>

<p><b>Sabato 8 gennaio</b></p> <p><b>Domenica 9 gennaio</b>  <b>Festa del Battesimo del Signore</b>  <i>ore 16.00</i> Proiezione di un cartone animato per tutti i ragazzi nei locali sotto la chiesa a Pianello. Le offerte raccolte andranno alla <b>c a s a - f a m i g l i a</b> dell'Associazione "Papa Giovanni XXIII" di Nairobi in Kenya.  <i>ore 16.30</i> Battesimo di Biagetti Eugenia a Pianello.</p> <p><b>Lunedì 10 gennaio</b>  <i>ore 20.30</i> Preghiera gruppo di spiritualità di Padre Alfredo.  <i>ore 20.30</i> Incontro dei volontari al Centro San Gregorio, aperto a tutti.  <i>ore 21.00</i> Incontro volontari dell'Oratorio</p> <p><b>Martedì 11 gennaio</b>  <i>ore 21.00</i> Consiglio per gli Affari Economici a Pianello.</p> <p><b>Mercoledì 12 gennaio</b></p> <p><b>Giovedì 13 gennaio</b></p>	<p><b>Venerdì 14 gennaio</b>  <i>Al mattino</i> Comunione ai malati e anziani a Pianello.  <i>ore 16.00</i> Esposizione del S.S. Sacramento. Tempo per l'adorazione eucaristica, possibilità di confessarsi per i ragazzi e/o adulti.  <i>ore 19.00</i> S. Messa animata dai vedovi.</p> <p><b>Sabato 15 gennaio</b>  <i>ore 18.00</i> Benedizione del pane di S. Antonio a Casine.</p> <p><b>Domenica 16 gennaio II<sup>a</sup> Dom. del Tempo Ordinario - Anno A</b>  <i>ore 10.00</i> Nozze d'Oro di Mancini Maggiorino ed Pianelli Anna (Sira) a Pianello.  <i>ore 15.30</i> Incontro zelatrici dell'Apostolato della Preghiera e delle Lampade Videnti.</p> <p><b>Lunedì 17 gennaio Memoria di S. Antonio abate</b>  <b>Inizio visita e benedizione annuale delle famiglie a Casine di Ostra</b>  <i>ore 9.00</i> <b>Via Arcevese</b>  Abbrugiati Alfiero  Rotatori Abbruciati Olga  Abbruciati Silvano  Marchetti Livio  Bonvini Argentati Licia  Pettinari Silvano</p>
--	---

<p>ore 14.30 Giuliani Rossetti Rita Franceschini Antonio Bagnoli Marcello <b>Via Arceviесе</b> Santori Sdrucchioli Maria Sdrucchioli Vinicio Giuliani Luisa Bagnoli Domenico Montironi Silvano Verdini Evelina ved. Giuliani Veschi Enzo Veschi Sandro Galli Gianni Curzi Eraldo</p> <p>ore 21.00 “3sere” di formazione per i catechisti della Vicaria ad Ostra presso i locali dell’oratorio.</p>	<p>Giuliani Dorianò Giuliani Doraldò Ceccacci Natale Ceccacci Gabriele Ceccacci Roberto ore 15.00 Catechismo Cresima Pianello</p> <p><b>Visita e benedizione delle famiglie</b> ore 16.00 <b>Via Rossini</b> Birarelli Siro Perlini Giuliano <b>Via Verdi</b> Piangerelli Aldo Brunetti Giuseppe Brunetti Roberto Brunetti Gualtiero Mazzanti Bellocchi Livia Ceccacci Lanari Rita Pettinari Gianni</p> <p>ore 21.00 “3sere” di formazione per i catechisti della Vicaria ad Ostra presso i locali dell’oratorio.</p>
<p><b>Martedì 18 gennaio</b> <b>Settimana di Preghiera per l’Unità dei Cristiani (18 - 25 gennaio)</b> <b>Visita e benedizione delle famiglie</b> ore 9.00 <b>Piazzale San Giovanni</b> Ferretti Rita Giovannetti Franco Guazzarotti Mario Mastrangelo Michele <b>Via Verdi</b> Galli Pasqualino <b>Via Pergolesi</b> Belenchia e Giardini Ceccacci Ivano Ceccacci Mario</p>	<p><b>Mercoledì 19 gennaio</b> <b>Visita e benedizione delle famiglie</b> ore 9.00 <b>Via Verdi</b> Latini Filippo Baldarelli Daniele Baldarelli Leonardo Berti Nazzareno Avenali Bruno Lenci Furio Bossoletti Quinto Bartoletti Giorgio Paolini Teresa ved. Bartoletti</p>

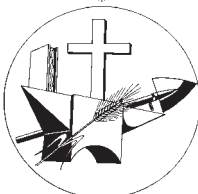
<p><i>ore 14.30</i> <b>Via Puccini</b> Landi Nazzareno Birarelli Luca Birarelli Renato <b>Via Puccini</b> Sdruccioli Angelo Papalini Mario Pergolesi Roberto Zingaretti Dorianò Signori Bernacchia Giovanna Belogi Ornello Lanari Federico Mencarelli Monnati Mauro Mosca Umberto Diaz Armando</p>	<p>Brocchini Nando Rossetti Giuliano Rossetti Pietrino Mencucci Luciano <b>Via Verdi</b> Carboni Carlo Giallombardo Francesco Ippoliti Fabio Spinapolice Francesco</p>
<p><i>ore 21.00</i> “3sere” di formazione per catechisti della Vicaria ad Ostra presso i locali dell’oratorio.</p>	<p><i>ore 20.00</i> Assemblea parrocchiale rappresentanti AC a Casine.</p>
<p><i>ore 21.00</i> Consiglio Pastorale Parrocchiale congiunto Pianello e Casine sul Sinodo a Casine.</p>	<p><b>Venerdì 21 gennaio</b> <i>Al mattino</i> Comunione ai malati e anziani nelle case a Casine.</p>
<p><b>Giovedì 20 gennaio</b> <i>ore 15.00</i> Catechismo 1ª Comunione a Casine.</p>	<p><b>Visita e benedizione delle famiglie</b> <i>ore 14.30</i> <b>Via Verdi</b> Mori Florindo Tarsi Tonino Gregari Maddalena Pirani Antonio Tarsi Sandro Galli Franco Casagrande Montesi Loris Mughetti Mario Piticchiani Luca Salamida Tiziano (Sdruccioli Vinicio) Nisi Paolo Galli Bruno Belogi Mario Mazzoli Bruno</p>
<p><b>Visita e benedizione delle famiglie</b> <i>ore 16.00</i> <b>Via Puccini</b> Cesaratto Mariella Torreggiani Nadia Tonelli Mario Lorenzetti Ermanno</p>	

<p>ore 18.00 Esposizione del Ss.mo Sacramento, adorazione eucaristica personale, nella vigilia della festa di S. Antonio abate.</p> <p>ore 21.15 Assemblea generale soci Circolo ACLI “V. Biagetti” - Pianello.</p>	
<p><b>Sabato 22 gennaio</b> ore 15.00 Incontro Genitori Prima Riconciliazione a Pianello.</p>	
<p><b>Domenica 23 gennaio III<sup>a</sup> Dom. del Tempo Ordinario</b> <b>Festa di Sant’Antonio ab. a Pianello</b> ore 8.00 S. Messa con benedizione del pane. ore 10.00 Celebrazione eucaristica presieduta da don Antonello Lazzerini. ore 11.15 Celebrazione eucaristica presieduta da don Antonello Lazzerini. ore 15.30 Adorazione eucaristica guidata da don Antonello Lazzerini. Benedizione Eucaristica finale.</p>	<p><b>Via Ringhiera</b> Ambrosini Massioni Ariana Labriola Franco Manoni Pasqualina Mancinelli Rino Paialunga Piergiorgio</p> <p>ore 14.30 <b>Via Ringhiera</b> Ceccacci Alberto Ceccacci Renzo Lanari Igino Lanari Ivano Lanari Nazzareno Lanari Patrizio Lanari Pietro Lanari Vincenzo Rossi Sabbatini Rina Buschi Mario Buschi Leonardo Buschi Gianfranco</p> <p>ore 21.00 Incontro Genitori Prima Comunione a Casine.</p>
<p><b>Lunedì 24 gennaio</b> <b>Visita e benedizione delle famiglie</b> ore 9.00 <b>Via Verdi</b> Fabri Gionni Zoppini Lorenzo Giuliani Andrea Ceccacci Bruno Baldi Nazzareno Montesi Maurizio</p>	<p><b>Martedì 25 gennaio Festa della Conversione di S. Paolo apostolo</b> <b>Visita e benedizione delle famiglie</b> ore 9.00 <b>Via Ringhiera</b> Cucchi Giovanni Cucchi Simone Tomassetti Lucentini Wilma Neri Giampiero (Berti Igino) Famiglia custode convento</p> <p><b>Via Montalboddo</b> Aguzzi Neri Mercede Neri Silvano Ceccacci Lamberto Landi Adelelmo Bracci Luca Manoni Antonio</p>

<p>ore 15.00 Catechismo Cresima Pianello</p> <p><b>Visita e benedizione delle famiglie</b></p> <p>ore 16.00 <b>Via Montalboddo</b>  Bartoloni Erino  Bartoloni Erico  Bartoloni Fiore  Bartoloni Giuseppe  Allegrezza Giulietti Faustina  Pianelli Luciano  Lorenzetti Raffaele  <b>Largo Staccioli</b>  Bassotti Franco  Schiaroli Giuliani Vanda  Mugianesi Sergio  Mugianesi Igino</p> <p>ore 21.00 Consiglio Affari  Economici a Casine.</p>	<p>ore 14.30 <b>Via Arcevese</b>  Belogi Guidarelli Gina  Marini Giuseppe  Vitali Daniele  Tarsi Mario  Pellegrini Massimo  Fratini Guidarelli Adelia  Pacinetti Francesco  Sassaroli Franco  (Liali Davide)  <b>Strada Arcevese -  Senigallia</b>  Pierandi Gianfranco  Pierandi Pietro  Silvestrini Curzi Gina  Montanari Giannino</p> <p>ore 21.00 Incontro Genitori Cresima  a Pianello.</p>
<p><b>Mercoledì 26 gennaio</b></p> <p><b>Visita e benedizione delle famiglie</b></p> <p>ore 9.00 <b>Via Montalboddo</b>  Mazzanti Giampiero  Pugnaloni Luca e Matteo  Mazzanti Pompeo  <b>Via Arcevese</b>  Mancini Renato  Manoni Pandolfi A. Maria  Casci Ceccacci Roberto  Giovannetti Graziano  Mancini Aldo  Verdini Marcello  Pirani Marzio</p>	<p><b>Giovedì 27 gennaio</b></p> <p>ore 15.00 Catechismo 1<sup>a</sup> Comunione  a Casine.</p> <p><b>Visita e benedizione delle famiglie</b></p> <p>ore 16.00 <b>Via Grande Torino - Ostra</b>  Belogi Mario  Paradisi Paolo  Locatello Andrea  Martini Vinicio  Galli Argeo  Leporoni Daniele  <b>Via San Lorenzo</b>  Giovannetti Adriana ved.  Olivi</p>

<p>Pettinari Giovannetti Anna Tranquilli Marco <b>Via Soglio</b> Capotondi Mario</p>	<p><b>Domenica 30 gennaio IV<sup>a</sup> Dom. del Tempo Ordinario</b> Giornata di raccolta delle offerte per l'orfanatrofio di don Alex Ravindran in India.</p>
<p><b>Venerdì 28 gennaio</b> <b>Visita e benedizione delle famiglie</b> <i>ore 9.00 Strada della Torre - Senigallia</i> Casagrande Franca Catalani Renato Basili Massimo Torreggiani Mario Niccolini Enzo Orianda Elvio Amaturo Matteo Casagrande Pirani Gabriele Piaggese Alessandro Andreolini Sante <i>ore 14.30 Via Torre - Ostra</i> Selveti Natale Selveti Ivano <b>Strada del Termine - Senigallia</b> Maggiori Pasquetti Lina Bontempi Maggiori Bruna Pasquetti Adriano Cicconi Massi Carlo <b>Strada Arceviense - Senigallia</b> Veschi Antonio Principi Pambianchi Maria Giuliani Giuliano Fazi Ubaldi Fazia Cucchi Nazzareno</p>	<p><b>Lunedì 31 gennaio</b> <b>Visita e benedizione delle famiglie</b> <i>ore 9.00 Strada Arceviense - Senigallia</i> Cimarelli Franco Casagrande Nazzareno D'Aprile Gabriele Bassotti Vittorio Bassotti Silvano Bassotti Gabriele Montagnini Luigi Giovannetti Alberto <b>Via Arceviense - Ostra</b> Franceschini Fabrizio Franceschini Mario Birarelli Nazzareno Birarelli Alfonso <i>ore 14.30 Strada Arceviense - Senigallia</i> Recanatesi Luciano Grassi Elide Bonvini Flavio Bonvini Francesco Sdruccioli Lorenzo Rastelli Marini Dina <b>Via Arceviense - Ostra</b> Mazzanti Roberto Mazzanti Remo Piticchiani Alberto Piticchiani Corrado Piticchiani Franco</p>
<p><b>Sabato 29 gennaio</b></p>	

Circolo A.C.L.I. - Pianello di Ostra



1953

**CIRCOLO A.C.L.I.**  
**“Vincenzo Biagetti”**  
**PIANELLO DI OSTRA**

# **Assemblea Ordinaria dei Soci**

***VENERDI'21 GENNAIO 2011***

**PRIMA CONVOCAZIONE: ORE 20,30**  
**SECONDA CONVOCAZIONE: ORE 21,30**

***Argomenti all'ordine del giorno:***

- 1. RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ESERCIZIO SOCIALE 2010.**
- 2. RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO 2010.**
- 3. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO ECONOMICO.**
- 4. PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ATTIVITA' 2011.**
- 5. VARIE ED EVENTUALI.**

*A tutti gli intervenuti verrà offerto un piccolo buffet...*

**Data di convocazione dell'Assemblea: 3 gennaio 2011**

***Don Alex, nella sua ultima lettera, con il “suo” italiano, ci ha dato qualche consiglio per il viaggio in India dal 3 al 15 febbraio p.v..***

- *Come vedete nella programma nel 6 feb e nel 13 feb siamo un po in viaggi lunghi con le strade non tante carine. Quindi dovete avere tanto pazienza con questi viaggi faticosi e poi ne recuperiamo con il riposo nei giorni successivi*

- *Vi consiglio di portare l'acqua bottigliata con voi sempre e non bere l'acqua locale. Vi consiglio di non mangiare le altre robe in giro e se anche costa un po troppo i cibi nei ristoranti è sempre meglio per la salute. Si come l'esperienza con gli altri amici dall'Italia mi insegna è sempre meglio pagare un po di più e mangiare sano e così evitiamo stare male nell'intestino con il nostro cibo che è veramente piccante. Nei piccoli ristoranti non si trova il cibo che potete adattare quindi è sempre meglio mangiare nei ristoranti un po cari.*

- *Dovete scusare per la mondzia che vedete in giro e disordine che vedete in giro. Purtroppo io non posso fare nulla. Affinche possibile evitamo la possibilità di incontrare.*

- *Una cosa molto importante per farvi sapere che nei nostri posti*

*non troverete i bagni pubblici dovunque e se anche trovate qualcosa in qualche posto non sarà tanto sano e pulito. Quindi siete molto attenti di questo fatto.*

- *Quando sarete qui ci sarà caldo e umido ma non tanto preoccupante quindi vi consiglio di portare i vostri vestiti leggeri.*

- *Qui in India i luoghi e le città sono molto lontano dal altro. Quindi i viaggi sono lunghissimi. Viaggiare da una città dal altro per un tempo di 5 ore è normale per noi ma non per voi. E con le strade male si diventa ancora faticoso. Quindi dovete adattare a presto possibile. Io purtroppo non posso assicurarvi mai nel nostro viaggio l'orario preciso come in Italia. Quando io dico 1 ora forse ci vorrà qualche volta 1 ora e mezza o anche qualche volta 2 ore perché le strade sono così e per il motivi di improvvisazione...*



**Aiutiamo i bambini di don Alex! 10 sono orfani e 15 di famiglie poverissime!**



*W  
la  
Neve!*



*Auguri alla  
Croce Verde  
nella  
nuova sede  
a Pianello!!!*



*Bravissimi  
i nostri  
giovani  
nella  
realizzazione  
del Presepe  
di  
quest'anno!!!*



*10° anniversario del Centro  
"La Giostra" a S. Gregorio*



*Alla Sacra Famiglia  
affidiamo tutti  
i nostri bambini,  
ragazzi ed adolescenti  
del cammino  
di Iniziazione Cristiana!!!*

